

I Giovani, la Globalizzazione, il Mezzogiorno

*Nuove direttive e nuove idee, con la voglia di dare un senso alla sinistra.
Un momento di intenso confronto questo, svoltosi a Castelluccio
Inferiore*

Del 03/08/2003 - di Daniele Gioia



Castelluccio Inferiore (Pz) - Il 1° seminario "giovani, globalizzazione, mezzogiorno" è ormai terminato. L'intensa 2 giorni è stata un pò meno intensa di quel che si prevedeva, ma ha mantenuto in tutto e per tutto il carattere pionieristico.

Nonostante le molteplici *defaians*, tra le quali quella dell'On. **Melandri** e di gran parte degli esponenti lucani, la manifestazione può considerarsi pienamente riuscita.

La prima giornata di dibattito, con piena partecipazione e molteplici interventi da parte dei giovani, ha avuto il suo apice con l'intervento dell'On. **Luongo** che ha

sottolineato l'*inadeguatezza* delle classi politiche odierne e la necessità di dare di nuovo un senso all'azione politica. **Luca Cosentino**, segretario **Sg Castelluccio** aveva già caratterizzato la discussione precedente con due affermazioni : "Non è la politica che non piace ai giovani, sono i giovani che non piacciono alla politica" e con la necessità di muoversi verso una direttrice di nuovo socialismo.

L'utopia di un mondo più giusto appare **concretamente** perseguibile attraverso una convinta e civile **lotta** per un'equa distribuzione, tra tutti gli uomini, delle **opportunità** concesse dalla natura e di quelle conseguite dal progresso scientifico e culturale. E' questa la più audace delle sfide che la sinistra può lanciare alla storia: il **socialismo** delle opportunità.

Nella seconda giornata gli interventi da segnalare sono quelli di Benetollo, presidente nazionale **dell'ARCI**, che ha definito i movimenti e la loro importanza, ha stabilito una direttrice comune da perseguire nel metodo e negli obiettivi: "una pace internazionale fondata sui diritti" e "un'idea partecipativa che non deve essere stabilita nelle camere del potere". Il segretario regionale **DS** campano **G.Nappi**, invece ha avuto il compito di definire il **Mezzogiorno** e l'esistenza di una nuova questione meridionale, ha specificato l'importanza della formazione in un percorso politico e definito l'importanza di avere un obiettivo da perseguire per il **SUD**, senza alimentare i soliti circuiti assistenzialistici

Nella conclusione dell'**ON**, **Folena** ha sviluppato, puntualizzato e valutato tutte le tematiche affrontate nell'intero seminario, in un'ora di intensa orazione. Sia **G.Nappi** che l'**On.Folena** hanno elogiato l'iniziativa, con l'augurio che continui nel tempo, accreditando Castelluccio come un possibile centro di **formazione politica**, geopoliticamente per la posizione centrale rispetto alle regioni limitrofe, ma anche per la bellezza naturalistica e artistica di luoghi non ancora del tutto rivalutati e per l'*interesse critico-costruttivo* ivi riscontrato.